Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 25 marzo** — **Numero 71**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 24 corrente mese, ha nominato Ministro Segretario di Stato per la Guerra il Tenente Generale Domenico Grandi e Sotto Segretario di Stato per lo stesso Ministero il Tenente Generale Giulio Tassoni.

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per giovedì 2 aprile 1914, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
MANFREDI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di giovedì 2 aprile 1914.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 193 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere, nella parte passiva del bilancio, le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare della somma di L. 200.000 quella stanziata al capitolo n. 71 dello

stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914;

Considerato che il capitolo, ond'è parola, trovasi compreso fra quelli indicati nella tabella *IV* annessa alla predetta legge 22 maggio 1913, n. 459, pei quali è concessa al Governo la facoltà di cui sopra;

Vista la legge 5 giugno 1913, n. 512, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1913-914;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del sottoindicato capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1913-914 è aumentato della somma di lire duecentomila (L. 200,000) capitolo n. 71 « Restituzioni e rimborsi ». (Spesa d'ordine).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 187

Regio Decreto 22 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, il museo « Geom. Francesco Borgogna » di Vercelli è autorizzato ad accettare la donazione dello stabile denominato « Chiesa del Carmine », sito in Vercelli, fatta al museo medesimo dal comm. avvocato Francesco Borgogna.

N. 190

Regio Decreto 12 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Finalmarina, in provincia di Genova, è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio sugli attrezzi ed utensili di legno, sulla carta, sul cartone e sulle terraglie, cristallerie e vetrami.

N. 191

Regio Decreto 29 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, l'educandato « Secondo Alberto Cerruti » in Bioglio (Novara).

N. 192

Regio Decreto 1 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene approvato lo statuto organico dell'educandato « Secondo Alberto Cerruti », di Bioglio (Novara).

N. 194

Regio Decreto 1 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto dello « Istituto per le case popolari » in Roma.

N. 195

Regio Decreto 1 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di San Bartolomeo in Galdo (Benevento) è eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese:

È stata approvata la seguente graduatoria dei candidati che presero parte agli esami di concorso per un posto di ragioniere di 4ª classe nel Commissariato dell'emigrazione:

1° Fiori Romeo, con punti 32 1/2 negli esami scritti e 26 nella prova orale, punti che, ragguagliati a trentesimi, rappresentano 25,18 su 30;

2° Bachilli Alessandro, con punti 31 1/2 negli esami scritti e 24 nella prova orale, punti che, ragguagliati a trentesimi, rappresentano 23,81 su 30;

3° Nusiner Giorgio, con punti 27 negli esami scritti e 23 1/2 nella prova orale, punti che, ragguagliati a trentesimi, rappresentano 21,57 su 30.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese:

Romeo Fiori, è stato nominato, con decorrenza dal 16 marzo 1914, ragioniere di 4ª classe nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione, con lo stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Meola Lucia, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° ottobre 1913.

Con R. decreto del 16 novembre 1913

Sforza Felice, alunno in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1914:

Amoroso dott. Giovanni, volontario delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 20 febbraio predetto e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della statistica e del lavoro

Dati analitici concernenti il numero, la forza motrice e il personale delle imprese censite, considerate anzitutto nella loro distribuzione geografica.

Mentre è in corso di stampa il secondo volume sul censimento industriale al 10 giugno 1911, pare opportuno far conoscere fin da ora, non soltanto per il complesso del regno, ma per ogni provincia e per ogni compartimento, le principali notizie che nel suddetto volume sono sistematicamente raccolte e analizzate per categorie, classi e sottoclassi d'industrie. Siffatte notizie sono distribuite in tre tavole, di cui la prima tratta delle *imprese censite*, la seconda de *motori* e la terra delle *persone occupate* (1).

Imprese censite. — Il censimento industriale si estese a 243.206 imprese ed opifici.

Sopra cento se ne rilevarono

17 nella Lombardia, 11 nel Piemonte, 9 nella Toscana, 9 nel Veneto, 8 nell'Emilia, 8 nella Sicilia, 8 nella Campania, 6 nelle Puglie, ecc;

7 nella provincia di Milano, 4 in quella di Torino, 4 in quella di Genova, 4 in quella di Roma, 3 in quella di Firenze, 3 in quella di Napoli, 3 in quella di Bari delle Puglie, 3 in quella di Como, 3 in quella di Novara, 2 in quella di Lecce, 2 in quella di Bologna, 2 in quella di Alessandria, ecc.;

Risultò che le suddette imprese impiegavano motori meccanic in numero di 52.246, pari al 22 per cento.

Sopra cento imprese censite, in 79 il lavoro continuava tutto l'anno, mentre in 12 il lavoro era sospeso annualmente per non più di tre mesi, in 5 la sospensione annuale del lavoro si estendeva da tre a sei mesi, e in 4 la sospensione medesima durava più di sei mesi.

Motori. — I motori originarii (cioè i motori non elettrici) erano in numero di 46.104 e della potenza complessiva di 1.620.404 cavalli dinamici, di cui 977.906 trasformati in energia elettrica.

Nella tavola II il numero e la potenza dei motori sono dati, oltre che per il complesso dei motori stessi, distintamente per i motori idraulici, per quelli a vapore, per quelli a gas, e per quelli ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento. Immediatamente sotto le cifre (in carattere tondo), che esprimono la potenza sviluppata dai motori originarii, è indicata in nero quanta parte della potenza stessa era trasformata in energia elettrica. I motori elettrici infine sono distinti in tre gruppi, secondo che la loro energia

era prodotta e consumata,
era prodotta ma non era consumata,
non era prodotta ma era consumata

nelle imprese ove funzionavano.

Sopra cento cavalli dinamici di tutti i motori originarii, 59 spettavano agli idraulici, 29 a quelli a vapore, 10 a quelli a gas, 2 a quelli ad alcool, a benzina, a petrolio, ad olii pesanti, a vento.

Sopra cento cavalli dinamici che erano trasformati in energia elettrica, 70 derivavano da motori idraulici, 23 da motori a vapore, 5 da motori a gas, 2 da motori a olii pesanti o di altra specie.

Sopra cento cavalli dinamici dei motori originarii se ne rilevarono

25 nella Lombardia, 16 nel Piemonte, 9 nella Campania, 8 nel Veneto, 8 nella Liguria, 6 nella Toscana, 6 nell'Emilia, ecc.;

8 nella provincia di Torino, 8 in quella di Brescia, 7 in quella di Milano, 7 in quella di Genova, 6 in quella di Novara, 5 in quella di Napoli, 4 in quella di Perugia, 4 in quella di Bergamo, 3 in quella di Como, 3 in quella di Roma, 3 in quella di Udine, ecc.

Ove si voglia conoscere il quantitativo della forza effettivamente consumata nelle imprese censite, in una qualunque delle provincie o regioni, è necessario sottrarre dal numero che dà la potenza complessiva sviluppata dai motori, esclusi gli elettrici, quello **in nero** stampato immediatamente al di sotto e aggiungere al resto i due numeri che indicano rispettivamente la potenza dei motori elettrici la cui energia è prodotta e consumata nelle imprese ove funzionano e la potenza dei motori elettrici la cui energia non è prodotta ma è consumata nelle imprese ove funzionano.

Persone occupate. — Il numero delle persone occupate era di 2.304.438 di cui 1.650.854 maschi e 653.584 femmine.

Sopra cento individui occupati, 11 erano padroni, o capi o direttori, 3 impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni, 7 membri delle famiglie dei padroni, 79 operai.

Sopra cento individui occupati di sesso maschile 15 erano padroni o capi o direttori, 4 impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni, 7 membri delle famiglie dei padroni, 74 operai.

Sopra cento individui occupati di sesso femminile 2 erano padroni o capi o direttori, uno era impiegato non appartenente alle famiglie dei padroni, 6 erano membri delle famiglie dei padroni, 91 operaie.

Sopra cento padroni o capi o direttori si avevano 95 maschi e 5 femmine.

Sopra cento impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni si avevano 88 maschi e 12 femmine.

Sopra cento membri delle famiglie dei padroni 77 erano maschi e 23 femmine.

Sopra cento operai, 67 erano maschi (7 di età inferiore e 60 di età superiore ai 15 anni) e 33 femmine (6 di età inferiore e 27 di età superiore ai 15 anni).

I quattro gruppi costituenti le persone occupate sono i seguenti:

1) padroni, capi, direttori,
2) impiegati non appartenenti alle famiglie dei padroni,
3) membri delle famiglie dei padroni,
4) operai,

Al terzo gruppo appartengono e persone addette a servizi direttivi e amministrativi e veri e propri operai, gli operai essendo frequentissimi nella piccola industria e assenti dalla grande. Ma i questionari adoperati per la rilevazione non hanno consentita la precisa distinzione di queste due parti del terzo gruppo.

Sopra cento persone occupate nel Regno se ne rilevarono

29 nella Lombardia, 15 nel Piemonte, 9 nel Veneto, 8 nella Toscana, 7 nella Campania, 6 nell'Emilia, 6 nella Liguria, 5 nella Sicilia, ecc.;

15 nella provincia di Milano, 7 in quella di Torino, 5 in quella di Genova, 5 in quella di Como, 4 in quella di Napoli, 4 in quella di Novara, 3 in quella di Bergamo, 3 in quella di Roma, 3 in quella di Firenze, 2 in quella di Brescia, 2 in quella di Alessandria, 2 in quella di Bologna, 2 in quella di Bari, ecc.

---

(1) Le cifre riprodotte nelle tre tavole seguenti sono definitive, e, naturalmente, si accordano, qualora si tenga conto dell'errata-corrige, inclusa nel secondo volume, di cui qui anticipiamo le principali risultanze, ai dati sommarii relativi ai singoli comuni del Regno, che fornirono materia del primo volume già pubblicato.

Tavola I. — Numero delle imprese censite, ripartite secondo la durata del lavoro.

PROVINCIE	IMPRESE					
	in complesso	che impiegano motori meccanici	il cui lavoro di solito			
			continua tutto l'anno	è sospeso annualmente		
				per non più di 3 mesi	da 3 a 6 mesi	per più di 6 mesi
Alessandria	5174	1154	4090	791	218	75
Cuneo	4751	1309	3552	876	242	81
Novara	6108	2031	4897	896	233	82
Torino	10299	3264	8048	1660	479	112
Genova	10149	2719	9155	628	228	138
Porto Maurizio	1307	391	839	244	173	51
Bergamo	3225	1154	2710	382	105	28
Brescia	4189	1744	3404	549	150	86
Como	6153	2288	5323	700	92	38
Cremona	2812	779	2335	341	94	42
Mantova	2713	471	1899	540	238	36
Milano	17493	6826	14086	2491	814	102
Pavia	3775	746	3183	407	134	51
Sondrio	667	309	501	124	23	19
Belluno	859	432	592	154	84	29
Padova	2811	488	2400	289	95	27
Rovigo	1441	220	1236	164	30	11
Treviso	2727	727	2329	253	94	51
Udine	3476	1041	2959	345	103	69
Venezia	2835	493	2420	297	89	29
Verona	3459	665	2976	298	98	87
Vicenza	3296	1085	2753	363	107	73
Bologna	5197	1137	4017	742	321	117
Ferrara	1666	192	1242	279	114	31
Forlì	2248	406	1884	216	53	95

Segue Tavola I. — Numero delle imprese censite, ripartite secondo la durata del lavoro.

PROVINCIE	IMPRESE					
	in complesso	ch impiegano motori meccanici	il cui lavoro di solito			
			continua tutto l'anno	è sospeso annualmente		
				per non più di 3 mesi	da 3 a 6 mesi	per più di 6 mesi
Modena	2561	549	1627	628	268	38
Parma	2376	860	1569	507	200	100
Piacenza	1714	554	1350	261	94	9
Ravenna	1657	349	1327	189	63	78
Reggio nell'Emilia	2898	696	1659	728	444	67
Arezzo	2320	436	1785	294	103	138
Firenze	8293	1749	6478	1299	395	126
Grosseto	982	151	766	103	29	84
Livorno	1380	290	1288	73	14	5
Lucca	2799	910	2218	389	106	86
Massa e Carrara	1696	587	1385	208	67	36
Pisa	2975	502	2388	344	139	104
Siena	2072	340	1517	315	109	131
Ancona	2294	453	1812	277	98	107
Ascoli Piceno	1957	322	1493	251	101	112
Macerata	1570	324	1254	170	60	86
Pesaro e Urbino	1747	390	1316	236	70	125
Perugia	4680	1027	3357	573	193	557
Roma	10127	1248	8162	1206	436	323
Aquila degli Abruzzi	2305	323	1854	312	84	55
Campobasso	2387	213	1844	286	62	195
Chieti	2443	328	1689	243	109	402
Teramo	1870	358	1406	168	69	227

Segue Tavola I. — Numero delle imprese censite, ripartite secondo la durata del lavoro.

PROVINCIE	IMPRESE					
	in complesso	che impiegano motori meccanici	il cui lavoro di solito			
			continua tutto l'anno	è sospeso annualmente		
				per non più di 3 mesi	da 3 a 6 mesi	per più di 6 mesi
Avellino	1856	163	1504	165	60	127
Benevento	1915	170	1479	209	65	162
Caserta	4111	340	3451	337	131	192
Napoli	7663	1004	6098	1055	416	94
Salerno	3739	540	2966	407	184	182
Bari delle Puglie	6950	412	5134	519	354	943
Foggia	2405	202	1595	282	194	334
Lecce	5410	355	3897	600	325	588
Potenza	2808	282	2172	250	169	217
Catanzaro	3193	581	2492	380	188	133
Cosenza	2491	297	2045	213	91	142
Reggio di Calabria	3877	607	2824	382	400	271
Caltanissetta	1682	120	1325		52	124
Catania	3904	344	3248	350	169	137
Girgenti	2428	127	2084	172	37	135
Messina	2071	262	1534	246	148	143
Palermo	3971	486	3340	290	196	145
Siracusa	2624	229	2256	199	93	76
Trapani	2875	172	2413	295	105	62
Cagliari	2135	242	1728	164	133	110
Sassari	1880	281	1396	283	138	63

Segue Tavola I. — Numero delle imprese censite, ripartite secondo la durata del lavoro.

COMPARTIMENTI	IMPRESE					
	in complesso	che impiegano motori meccanici	il cui lavoro di solito			
			continua tutto l'anno	è sospeso annualmente		
				per non più di 3 mesi	da 3 a 6 mesi	per più di 6 mesi
Riassunto per compartimenti.						
Piemonte	26332	7758	20587	4223	1172	350
Liguria	11456	3110	9994	872	401	189
Lombardia	41027	14317	33441	5534	1650	402
Veneto	20904	5151	17665	2163	700	376
Emilia	20317	4743	14675	3550	1557	535
Toscana	22522	4965	17825	3025	962	710
Marche	7568	1489	5875	934	329	430
Umbria	4680	1027	3357	573	193	557
Roma	10127	1248	8162	1206	436	333
Abruzzi e Molise	9005	1222	6793	1009	324	879
Campania	19284	7	15498	2173	856	757
Puglie	14765	969	10626	1401	873	1865
Basilicata	2808	282	2172	250	169	217
Calabrie	9561	1485	7361	975	679	546
Sicilia	19555	1740	16200	1733	800	822
Sardegna	4015	523	3124	447	271	173
REGNO	243926	52246	193355	30068	11372	9181

Tavola II. — Numero e potenza dei motori meccanici,

PROVINCIE	MOT					
	in complesso (esclusi gli elettrici)		idraulici		a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
Alessandria	860	22369 **5494**	362	7868 **2995**	248	8246 **1148**
Cuneo	1395	24656 **12495**	1190	20303 **10604**	100	3152 **1590**
Novara	1862	93836 **68000**	1609	77846 **58287**	167	13737 **8719**
T orino	2323	123711 **89154**	1708	100033 **78251**	339	19524 **9606**
Genova	1651	109730 **65399**	926	13424 **8148**	471	85823 **53481**
Porto Maurizio	319	14920 **13012**	299	13959 **12423**	13	643 **276**
Bergamo	1030	62039 **46568**	910	55792 **42742**	101	5923 **3776**
Brescia	1894	122629 **106175**	1752	116033 **101986**	97	5541 **3873**
Como	1413	49391 **36522**	1135	40007 **32431**	207	7099 **3199**
Cremona	537	5243 **1821**	404	2927 **662**	81	1622 **649**
Mantova	527	8970 **598**	290	2189 **334**	89	5179 **82**
Milano	1936	114333 **82435**	959	67507 **60839**	715	40065 **20507**
Pavia	623	17154 **8343**	402	11375 **7685**	100	3641 **378**
Sondrio	416	23206 **21649**	408	23091 **21574**	5	112 **75**
Belluno	610	7486 **3887**	604	7447 **3887**	3	32
Padova	467	11919 **2887**	287	3599 **1130**	77	5749 **1596**
Rovigo	263	8385 **318**	104	338	67	5867 **188**
Treviso	837	16185 **9718**	673	10144 **5953**	91	4768 **3615**

(*) I numeri in carattere **nero** rappresentano la potenza dei motori originarii che è trasformata in energia elettrica.

utilizzati dalle imprese, ripartiti secondo la qualità.

ORI *)

a gas		ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento		elettrici la cui energia è prodotta e consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia è prodotta ma non è consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia non è prodotta ma è consumata nelle imprese ove funzionano	
Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
194	5561 **1131**	56	694 **220**	63	1149	45	3308	924	5641
62	856 **301**	43	345	62	1024	91	9350	594	3832
55	1768 **614**	31	485 **380**	295	14272	147	40527	1504	21855
225	3171 **684**	51	983 **613**	364	18840	183	52063	4289	31404
219	8012 **2218**	35	**2471** **1552**	281	30260	68	22148	3834	26911
7	318 **313**	..	..	4	88	23	10272	192	3975
14	275 **50**	5	49	265	10151	105	27219	1216	12315
21	556 **97**	24	499 **219**	124	12761	109	74892	1253	11504
56	1186 **235**	15	1099 **657**	145	2894	86	26378	4361	16259
25	584 **10**	27	110	26	209	11	834	643	2537
59	1266 **182**	89	336	21	233	9	216	113	530
215	5472 **873**	47	1289 **216**	376	9482	75	55910	19860	116034
95	1989 **280**	26	1 9	22	748	26	5780	461	6505
..	..	3	3	15	471	31	16956	52	463
1	4	2	3	26	317	19	2923	104	590
93	2373 **32**	10	198 **129**	40	1553	11	794	590	4329
81	2047 **130**	11	133	21	255	..	..	28	193
42	1127 **150**	31	146	195	1581	44	6268	342	2691

Segue Tavola II. — Numero e potenza dei motori meccanici,

PROVINCIE	MOT					
	in complesso (esclusi gli elettrici)		idraulici		a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
Udine	1395	43631 **29908**	1235	38002 **28997**	72	2930 **553**
Venezia	322	10197 **2895**	104	2545 **1471**	119	4642 **987**
Verona	594	15435 **8416**	459	10468 **7056**	97	4316 **1323**
Vicenza	1058	23197 **13645**	907	19678 **12483**	96	1673 **280**
Bologna	966	26713 **12963**	692	15787 **9453**	142	7652 **2621**
Ferrara	271	12212 **2738**	9	114	148	8837 **2298**
Forlì	475	9572 **2557**	298	3669 **1189**	73	2777 **477**
Modena	661	8474 **1687**	434	3796 **631**	63	2172 **562**
Parma	822	23442 **16987**	461	19312 **16700**	144	2230 **81**
Piacenza	629	6932 **1088**	437	2704 **158**	53	1494 **493**
Ravenna	312	9527 **3286**	126	2552 **658**	79	3622 **2081**
Reggio nell'Emilia	894	7442 **1198**	515	2603 **207**	95	1327 **128**
Arezzo	627	13046 **9013**	523	3880 **1275**	72	8099 **7220**
Firenze	1818	30582 **14275**	1335	9148 **1233**	235	14709 **10333**
Grosseto	223	4663 **2433**	138	2160 **1441**	56	1392 **478**
Livorno	142	23571 **12763**	6	39	105	14243 **8738**
Lucca	1203	12851 **4719**	1046	7711 **1993**	76	3041 **1991**
Massa e Carrara	756	7683 **2106**	686	5764 **1240**	20	600 **343**
Pisa	540	24244 **8340**	327	1697 **156**	120	14304 **2606**
Siena	479	5167 **1596**	395	3528 **1071**	50	904 **232**

(*) I numeri in carattere **nero** rappresentano la potenza dei motori originarii che è trasformata in energia elettrica.

utilizzati dalle imprese, ripartiti secondo la qualità.

ORI *)

a gas		ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento		elettrici la cui energia — è prodotta e consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia — è prodotta ma non è consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia — non è prodotta ma è consumata nelle imprese ove funzionano	
Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
69	2526 358	19	173	248	4053	95	20029	440	4898
73	2560 400	26	450 37	97	1310	15	997	1253	10892
31	625 87	7	26	59	1164	24	5588	523	4912
33	855 17	22	991 865	202	6153	41	4877	672	3371
88	2368 511	44	906 378	54	2027	30	8296	1285	4457
79	2546 440	35	715	40	1146		1050	125	297
76	2641 747	28	485 144	57	370	19	1709	151	668
88	1928 227	76	578 267	11	207	32	1144	299	748
62	1305 206	155	595	24	829	27	12760	430	1934
94	2584 412	45	150 25	23	604	11	275	364	1862
73	2672 287	34	681 260	77	1932	8	725	272	921
93	2829 783	191	683 80	7	119	21	841	225	973
20	718 308	12	349 210	14	361	19	6916	263	3257
197	6207 2683	51	518 26	129	1927	75	9495	1807	6147
11	530 135	18	581 379	21	1296	14	670	7	100
24	8687 3545	7	602 480	24	4587	12	5704	619	4919
54	1608 435	27	491 300	37	1476	28	2298	269	961
25	1034 523	25	285	30	442	22	1268	267	2629
67	7646 5318	26	597 260	38	4954	9	1613	181	756
25	535 198	9	200 95	47	644	21	630	105	305

Segue Tavola II. — Numero e potenza dei motori meccanici,

PROVINCIE	MOT…					
	in complesso (esclusi gli elettrici)		idraulici		a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
Ancona	455	16354 **9428**	290	8376 **5848**	103	4760 **2418**
Ascoli Piceno	252	11237 **9482**	231	10667 **9154**	13	114
Macerata	356	7749 **5023**	310	6262 **4230**	19	152 **16**
Pesaro e Urbino	585	4999 **1248**	511	3357 **802**	29	403 **169**
Perugia	1275	65974 **42701**	1021	57505 **89448**	160	5142 **1814**
Roma	961	46604 **34912**	535	32211 **25908**	192	9188 **7429**
Aquila degli Abruzzi	358	12586 **9517**	341	12164 **9517**	9	145
Campobasso	248	5842 **3242**	216	4912 **3016**	5	26
Chieti	347	17274 **14580**	300	15834 **18965**	16	296
Teramo	450	4937 **2489**	416	4356 **2189**	13	341 **250**
Avellino	250	4461 **1192**	188	2803 **1025**	16	384 **182**
Benevento	255	3108 **698**	224	2224 **870**	10	427 **823**
Caserta	475	25824 **15878**	333	15052 **7952**	78	8491 **6852**
Napoli	546	83709 **33476**	31	1446 **460**	372	69571 **28815**
Salerno	591	25005 **13416**	432	14874 **11860**	78	7205 **518**

(*) I numeri in carattere nero rappresentano la potenza dei motori originarîi che è trasformata in energia elettrica.

utilizzati dalle imprese, ripartiti secondo la qualità.

ORI *)

a gas		ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento		elettrici la cui energia è prodotta e consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia è prodotta ma non è consumata nelle imprese ove funzionano		elettrici la cui energia non è prodotta ma è consumata nelle imprese ove funzionano	
Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
42	2231 267	20	987 900	34	748	49	6858	368	3832
8	456 828	..	..	7	404	33	7834	197	1455
15	784 827	12	551 450	18	346	46	3651	187	1346
32	1104 277	13	135	11	160	9	858	91	508
56	3011 1944	38	316	68	15650	51	14820	334	6963
201	4515 1304	33	690 276	61	1825	70	26593	1439	15416
8	277	..	..	26	4677	42	2998	147	6237
21	853 226	6	51	7	237	62	2400	70	1123
22	1054 565	9	90	9	543	42	10383	167	1717
7	168	14	72	1	3	15	1954	79	710
35	1098 85	11	176	..	..	7	945	43	767
15	419	6	38	1	10	12	542	13	57
44	1877 881	120	404 188	58	2740	43	10180	82	2041
124	9271 1474	19	3421 3227	90	12176	31	14675	2708	16058
55	2310 1388	26	616 150	41	1460	28	9188	158	2273

Segue Tavola II. — Numero e potenza dei motori meccanici,

PROVINCIE	MOT					
	in complesso (esclusi gli elettrici)		idraulici		a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
Bari delle Puglie	353	14182 **6653**	36	78	157	4714 **599**
Foggia	239	6911 **3297**	52	533 **184**	58	1131 **161**
Lecce	354	18359 **12249**	24	157	249	13848 **9809**
Potenza	320	515 **1525**	198	1856 **386**	46	757 **213**
Catanzaro	712	6180 **785**	626	4152 **16**	31	554 **104**
Cosenza	325	4356 **1398**	248	2570 **1021**	57	1216 **105**
Reggio di Calabria	721	6547 **1800**	619	4580 **1132**	47	714 **250**
Caltanissetta	189	6913 **2228**	53	902 **98**	47	1421 **292**
Catania	327	13260 **6394**	108	7000 **6031**	78	2285 **11**
Girgenti	163	4609 **394**	39	449 **8**	43	864 **111**
Messina	289	6445 **2992**	139	891 **28**	60	1886 **1046**
Palermo	448	14709 **7811**	179	2614 **1541**	87	8660 **5600**
Siracusa	246	5514 **2759**	177	3262 **2245**	19	988 **431**
Trapani	193	3804 **659**	32	165	42	912 **141**
Cagliari	416	9571 **2557**	116	978 **572**	184	5706 **1119**
Sassari	340	3493 **650**	177	567	60	1055 **200**

(*) I numeri in carattere **nero** rappresentano la potenza dei motori originarii che è trasformata in energia elettrica.

u tilizzati dalle imprese, ripartiti secondo la qualità.

O R I *)

a gas		ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento		elettrici la cui energia					
				è prodotta				non è prodotta ma è consumata	
				e consumata		ma non è consumata			
				nelle imprese ove funzionano					
Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
131	8894 **5994**	**29**	496 **60**	36	844	59	**4477**	186	1063
99	5019 **2952**	30	228	13	369	45	2272	**34**	**136**
64	3614 **1780**	17	740 **660**	120	7732	40	2117	**134**	**746**
61	2206 **787**	15	326 **189**	17	364	25	843	25	275
47	1412 **635**	8	62 **30**	7	96	14	555	15	78
17	544 **272**	3	26	9	115	14	1040	21	175
45	877 **100**	10	376 **318**	..	..	16	1448	39	379
84	4292 **1558**	**5**	**298** **280**	36	1494	7	298	17	191
131	3916 **352**	10	59	10	119	14	5008	87	272
81	3188 **275**	5	108	14	328	..	..	1	135
79	3623 **1918**	11	45	13	179	6	2215	42	183
178	3306 **570**	**4**	129 **100**	12	971	41	5760	253	942
35	1232 **83**	15	32	3	215	7	2005	14	171
76	**2493** **518**	43	234	6	113	31	430	16	147
100	2777 **814**	16	110 **52**	78	2185	..	..	**2**	**6**
84	**1711** **450**	19	160	9	180	8	320	**3**	**11**

Segue Tavola II. — Numero e potenza dei motori meccanici,

COMPARTIMENTI	MOT					
	in complesso (esclusi gli elettrici)		idraulici		a vapore	
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
						Riassunto per
Piemonte	6440	264572 **175143**	4869	206050 **150137**	854	44659 **21063**
Liguria	1970	124650 **78411**	1225	27383 **20571**	484	86466 **53757**
Lombardia	8376	402965 **303611**	6260	318921 **268253**	1395	69182 **32539**
Veneto	5546	136435 **71674**	4373	92221 **60977**	622	29977 **8542**
Emilia	5030	104314 **42504**	2972	50537 **28996**	797	30111 **8741**
Toscana	5788	121807 **55245**	4456	33927 **8409**	734	57292 **31941**
Marche	1648	40339 **25176**	1342	28662 **20029**	164	5429 **2598**
Umbria	1275	65974 **42701**	1021	57505 **39443**	160	5142 **1314**
Roma	961	46604 **34912**	535	32211 **25903**	192	9188 **7429**
Abruzzi e Molise	1403	40639 **29728**	1273	37266 **28687**	43	808 **250**
Campania	2117	142107 **64650**	1203	36399 **21167**	554	86078 **36140**
Puglie	946	39452 **22199**	112	768 **184**	464	19693 **10569**
Basilicata	320	5145 **1525**	198	1856 **386**	46	757 **213**
Calabrie	1758	17083 **3983**	1493	11302 **2169**	135	2484 **459**
Sicilia	1860	55254 **23237**	727	15283 **9951**	376	17016 **7632**
Sadegna	756	13064 **3207**	293	1545 **572**	244	6761 **1319**
REGNO	46194	1620404 977996	32357	951836 685834	7264	471043 224506

(*) I numeri in carattere **nero** rappresentano la potenza dei motori originarii che è trasformata in energia elettrica.

utilizzati dalle imprese, ripartiti secondo la qualità.

ORI *)

a gas		ad alcool, a benzina, a petrolio, a olii pesanti, a vento		elettrici la cui energia					
				è prodotta				non è prodotta	
				e consumata		ma non è consumata		ma è consumata	
				nelle imprese ove funzionano					
Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.
compartimenti.									
536	11356 **2730**	181	2507 **1213**	784	35285	466	105248	7311	62732
226	8330 **2531**	35	2471 **1552**	285	30348	91	32420	4026	30886
485	11328 **1727**	236	3534 **1092**	994	36949	452	208185	27959	166147
423	12117 **1124**	128	2120 **1031**	888	16386	249	41476	3952	31876
653	18873 **3613**	608	4793 **1154**	293	7234	159	26800	3151	11860
423	26965 **13145**	175	3623 **1750**	340	15687	200	28594	3518	19074
97	4575 **1199**	45	1673 **1350**	70	1658	137	19201	843	7141
56	3011 **1944**	38	316	68	15650	51	14820	334	6963
201	4515 **1304**	33	690 **276**	61	1825	70	26593	1439	15416
58	2352 **791**	29	213	43	5460	161	17735	463	9787
273	14975 **3778**	82	4655 **3565**	190	16386	121	35530	3004	21196
294	17527 **10726**	76	1464 **720**	169	8945	144	8866	354	1945
61	2206 **737**	15	326 **189**	17	364	25	843	25	275
109	2833 **1007**	21	464 **348**	16	211	44	3043	75	632
664	22050 **5274**	93	905 **380**	94	3419	10 8	15716	430	2042
184	4488 **1264**	35	270 **52**	87	2365	8	329	5	17
4743	**167501** **52894**	**1880**	**30024** **14672**	**4399**	**198172**	**2484**	**585890**	**56889**	**387989**

Tavola III. — Numero delle persone occupate nelle

PROVINCIE	PERSONE				
	in complesso	Padroni, capi, direttori		Impiegati (non appartenenti alle famiglie dei padroni)	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria	48189	5233	300	1306	158
Cuneo	34500	4564	330	584	181
Novara	90108	6609	277	2285	211
Torino	169557	10397	924	5533	1014
Genova	124827	9839	1095	4118	241
Porto Maurizio	7777	1328	52	130	13
Bergamo	73304	3345	151	1382	463
Brescia	51700	4178	162	1432	237
Como	105262	6374	323	1717	821
Cremona	25771	2790	172	340	135
Mantova	16247	2673	116	271	12
Milano	346636	18316	1129	12778	2675
Pavia	33342	3752	201	638	100
Sondrio	5591	669	14	75	8
Belluno	4928	824	50	111	10
Padova	23093	2776	126	543	96
Rovigo	10355	1457	34	220	16
Treviso	26148	2718	114	475	73
Udine	34907	3411	201	694	104
Venezia	33819	3044	225	1177	179
Verona	25902	3397	167	654	88
Vicenza	39574	3314	144	1063	11[illegible]
Bologna	44521	5113	366	1319	223
Ferrara	13460	1628	62	385	75
Forlì	13565	2187	152	337	36

imprese, ripartite secondo la qualità, il sesso e l'età.

OCCUPATE

Membri delle famiglie dei padroni		Operai				
			Maschi		Femmine	
			di età			
			inferiore	superiore	inferiore	superiore
			a 15 anni			
Maschi	Femmine	Totale				
2794	798	37600	2432	21993	2439	10736
2519	880	25442	1115	13283	2478	8566
2919	981	76826	4210	37123	5761	29732
4742	2380	144567	6978	83867	7902	45820
3785	1633	104116	5298	78082	3284	17452
581	181	5492	254	4722	45	471
1866	487	65610	2744	23089	8761	31016
2713	541	42437	2174	22040	3843	14380
3131	983	91913	4126	33232	11166	43389
1714	313	20307	1064	8837	2060	8346
1690	362	11123	799	7528	417	2379
9068	3886	298784	17008	155308	24309	102159
2117	798	25736	1752	13048	2421	8515
293	82	4450	121	3010	269	1050
404	195	3334	301	2320	134	579
1811	379	17362	1388	11117	967	3890
885	210	7533	792	5303	253	1185
1932	380	20456	1255	10325	1933	6943
1867	422	28208	1564	12709	2616	11319
1444	395	27355	2073	17256	914	7112
2042	381	19173	1307	12155	967	4741
2106	473	32363	1580	15359	2723	12701
2546	865	34089	2002	23485	1128	7474
1105	224	9981	853	6945	360	1823
1132	323	9393	818	6663	280	1637

Segue Tavola III. — Numero delle persone occupate nelle

PROVINCIE	PERSONE				
	in complesso	Padroni, capi, direttori		Impiegati (non appartenenti alle famiglie dei padroni)	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Modena	17535	2635	100	374	51
Parma	15403	2334	122	322	41
Piacenza	12494	1670	92	268	28
Ravenna	12038	645	127	267	17
Reggio nell'Emilia	17285	2909	63	357	29
Arezzo	14776	2263	105	240	21
Firenze	66486	8329	476	2311	236
Grosseto	6582	964	38	206	..
Livorno	18072	1288	105	974	28
Lucca	25694	2834	139	514	65
Massa e Carrara	15769	1951	89	298	..
Pisa	28412	3053	99	628	18
Siena	12254	2091	63	236	4
Ancona	20656	2205	172	581	64
Ascoli Piceno	10086	1807	203	144	23
Macerata	7848	1552	58	188	10
Pesaro e Urbino	11033	1658	131	175	28
Perugia	32106	4571	184	843	49
Roma	72366	9493	872	2403	202
Aquila degli Abruzzi	9669	2225	134	163	6
Campobasso	8058	2341	68	67	3
Chieti	11917	2473	66	198	5
Teramo	7322	1861	39	81	2

imprese, ripartite secondo la qualità, il sesso e l'età.

OCCUPATE

Membri delle famiglie dei padroni		Operai				
			Maschi		Femmine	
			di età			
			inferiore	superiore	inferiore	superiore
Maschi	Femmine	Totale	a 15 anni			
1400	511	12464	779	7357	614	3714
1484	474	10626	1048	7342	223	2013
1191	202	9043	669	6018	456	1900
856	276	8850	834	5696	345	1975
1779	513	11635	1013	8996	232	1394
1353	233	10561	738	7040	278	2505
5032	1251	48851	2817	32310	1127	12597
533	60	4781	140	4405	14	222
647	192	14838	567	12234	231	[illegible]
1368	384	20390	1065	12497	524	6304
567	176	12688	745	11154	126	663
1675	266	22673	1621	15467	534	5051
1226	240	8394	620	6506	168	1100
1123	381	16130	1043	9021	655	5111
986	311	6612	811	4079	290	1432
873	236	4931	411	3432	102	986
1015	305	7721	542	4545	603	2031
2360	560	23539	1150	17576	559	4254
4579	1504	53313	3149	41596	671	7597
1258	290	5593	530	3477	187	1399
1294	321	3964	747	2871	51	295
1507	254	7414	783	5983	125	523
971	257	4111	405	3196	59	451

Segue Tavola III. — Numero delle persone occupate nelle

PROVINCIE	PERSONE				
	in complesso	Padroni, capi, direttori		Impiegati (non appartenenti alle famiglie dei padroni)	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Avellino	8466	1831	110	111	2
Benevento	6363	1807	112	42	3
Caserta	26674	3976	250	574	26
Napoli	91389	7582	462	3934	216
Salerno	25227	3691	140	683	60
Bari delle Puglie	40935	6906	240	773	8
Foggia	11865	2353	83	290	1
Lecce	29899	5336	203	768	7
Potenza	11562	2762	108	115	..
Catanzaro	12[illegible]56	3068	179	75	..
Cosenza	12059	2485	81	133	1
Reggio di Calabria	15843	3796	128	151	13
Caltanissetta	19076	1634	123	689	..
Catania	23381	3857	160	462	22
Girgenti	16406	2347	165	399	6
Messina	12613	2085	57	258	22
Palermo	25136	3960	166	598	48
Siracusa	11406	2490	192	193	1
Trapani	12722	2793	204	325	3
Cagliari	25229	2131	40	780	15
Sassari	8787	1854	62	194	1

imprese, ripartite secondo la qualità, il sesso e l'età.

OCCUPATE

Membri delle famiglie dei padroni		Operai				
			Maschi		Femmine	
			di età			
Maschi	Femmine	Totale	inferiore	superiore	inferiore	superiore
			a 15 anni			
984	415	5013	737	3707	82	487
876	268	3255	589	2264	71	331
1987	700	19161	2234	13073	698	3156
4245	1379	73571	5256	53083	2913	12319
1652	534	18467	1536	10640	908	5383
2701	524	29783	5104	21744	1239	1696
1035	331	7772	801	6428	113	430
2457	578	20550	1789	16658	380	1723
1405	256	6916	1012	5435	89	380
1522	511	7101	1531	4769	166	635
1045	140	8174	1439	5022	781	932
1632	591	9532	1339	6297	394	1502
748	253	15629	1689	13440	105	395
2134	668	16078	2406	10959	509	2204
1145	377	11967	1272	10157	142	396
967	304	8920	1164	6236	438	1082
2019	605	17740	2161	12719	470	2390
1230	452	6848	997	5021	226	604
1085	330	7982	1602	5526	262	592
784	148	21331	1421	17698	214	1998
675	147	5854	474	4898	55	427

Segue Tavola III. — Numero delle persone occupate nelle

COMPARTIMENTI	PERSONE				
	in complesso	Padroni, capi, direttori		Impiegati (non appartenenti alle famiglie dei padroni)	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Riassunto per					
Piemonte	342354	26803	1831	9708	1564
Liguria	132604	11167	1147	4248	254
Lombardia	657853	42097	2268	18633	4451
Veneto	198726	20941	1061	4937	677
Emilia	146301	20121	1084	3629	500
Toscana	188045	22773	1114	5407	372
Marche	49623	7222	564	1088	125
Umbria	32106	4571	184	843	49
Roma	72366	9493	872	2403	202
Abruzzi e Molise	36966	8900	307	509	16
Campania	158119	18887	1074	5344	307
Puglie	82699	14595	526	1831	16
Basilicata	11562	2762	108	115	..
Calabrie	40358	9349	388	359	14
Sicilia	120740	19166	1067	2924	102
Sardegna	34016	3985	102	974	16
REGNO	**2304438**	**242832**	**13697**	**62952**	**8665**

imprese, ripartite secondo la qualità, il sesso e l'età.

OCCUPATE

Membri delle famiglie dei padroni		Operai				
			Maschi		Femmine	
			di età			
			inferiore	superiore	inferiore	superiore
			a 15 anni			
Maschi	Femmine	Totale				
compartimenti.						
12974	5039	284435	14735	156266	18580	94854
4366	1814	109608	5552	82804	3329	17923
22592	7452	560360	29788	266092	53246	211234
12491	2835	155784	10260	86544	10507	48473
11493	3388	106086	8016	72502	3638	21930
12401	2802	143176	8313	101613	3002	30248
3997	1233	35394	2807	21077	1650	9860
2360	560	23539	1150	17576	559	4254
4579	1504	53313	3449	41596	671	7597
5030	1122	21082	2465	15527	422	2668
9744	3296	119467	10352	82767	4672	21676
6193	1433	58105	7694	44830	1732	3849
1405	256	6916	1012	5435	89	380
4199	1242	24807	4309	16088	1341	3069
9328	2989	85164	11291	64058	2152	7663
1459	295	27185	1895	22596	269	2425
124611	**37260**	**1814421**	**123088**	**1097371**	**105859**	**488103**

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 marzo 1914, in L. 100,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.12 57	95.37 57	96.33 63
3.50 % netto (1902)	96.19 77	94.44 77	95.40 83
3 % lordo	64.62 50	63.42 50	63.47 12

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Esami d'idoneità per l'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo.

Con decreto Ministeriale 20 gennaio corrente, è stata indetta una sessione di esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo, a termini del R. decreto 7 luglio 1910, n. 573.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di agosto 1914, nei giorni, nelle località e nelle ore che saranno stabilite con successivo provvedimento e che verranno individualmente comunicate a ciascuno degli ammessi agli esami.

Questi consisteranno:

a) in una prova scritta di etiologia, patologia, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e macroparassitarie, con speciale riguardo alle esotiche e a quelle dei paesi caldi;

b) in prove pratiche di accertamento diagnostico delle malattie infettive e macroparassitarie, di bromatologia e di semeiotica e diagnostica clinica;

c) in una prova orale d'igiene navale, di legislazione sanitaria e di lingue straniere.

Si seguiranno per essi i programmi e le modalità fissate dal decreto Ministeriale 23 agosto 1912, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 agosto 1912, n. 205 e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno dell'11 settembre 1912, n. 26.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) sia direttamente sia per mezzo della prefettura della Provincia di ordinaria *residenza entro il 15 luglio 1914.*

La istanza redatta in carta bollata da L. 1, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito da non meno di due anni compiuti in una Università del Regno;

4° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Co-

5° certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

mune di residenza, di data non anteriore a tre mesi;

6° certificato di sana e robusta costituzione di data recente.

Potranno presentarsi altresì titoli di studio e di servizio e pubblicazioni scientifiche.

Il candidato infine dovrà indicare nella domanda su quale lingua estera intenda essere esaminato.

Roma, 23 gennaio 1914.

Il direttore generale della sanità pubblica
LUTRARIO.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento per la sua applicazione approvati con RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il regolamento per il personale del corpo delle capitanerie di porto e per i commessi delle capitanerie di porto approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 667;

Visto il R. decreto 4 agosto 1913, n. 1003;

Ritenuto che al concorso per quattro posti di commesso di 3ª classe nelle capitanerie di porto, bandito con il decreto Ministeriale 12 gennaio 1914, non si è presentato alcun concorrente fra i sott'ufficiali della R. marina;

Considerata la necessità di coprire i posti vacanti nel personale dei commessi delle capitanerie di porto;

Decreta:

È aperto un concorso per quattro posti di commesso di 3ª classe nelle capitanerie di porto, con l'annuo stipendio di L. 1500, fra i giovani borghesi che rispondano ai requisiti richiesti dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1003, e secondo le norme stabilite dagli articoli 13, 15, 16, 17 e 18 del R. decreto 9 agosto 1910, n. 667, in quanto sono applicabili, e dalle leggi e dai regolamenti sopraindicati.

Gli esami avranno luogo secondo i programmi stabiliti dal decreto Ministeriale 12 ottobre 1910.

Con apposita notificazione saranno fissati i termini per la presentazione delle domande e per l'inizio delle prove scritte.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 14 marzo 1914.

ENRICO MILLO.

Ispettorato del corpo delle capitanerie di porto.

NOTIFICAZIONE per un esame di concorso a quattro posti di commesso di 3ª classe nelle capitanerie di porto.

È aperto un concorso a quattro posti di commesso di 3ª classe nelle capitanerie di porto, con l'annuo stipendio di L. 1500, giusta il decreto Ministeriale 14 marzo 1914.

Gli esami saranno dati a Roma, nel luogo che sarà stabilito dal Ministero della marina, secondo i programmi approvati con decreto Ministeriale 12 ottobre 1910 e qui appresso riprodotti, ed avranno principio il giorno 12 maggio 1914.

Le domande di ammissione al concorso (in carta da bollo da L. 1), scritte di pugno degli aspiranti, da essi sottoscritte, con l'indicazione della loro residenza, dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato del corpo delle capitanerie di porto) non più tardi del 27 aprile 1914, corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non superi quella di 25 alla data del presente avviso;

2° certificato di cittadinanza italiana (saranno equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quand anche manchino della naturalità);

3° certificato di buona condotta, debitamente legalizzato, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, vidimato dal prefetto o dal sottoprefetto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

5° certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante la attitudine fisica del candidato all'impiego cui aspira;

6° foglio di congedo illimitato, o certificato d'esito di leva, ovvero certificato d'iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale di licenza ginnasiale o di licenza di scuola tecnica.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso.

I concorrenti i quali intendano sostenere la prova facoltativa di lingue estere dovranno dichiarare nella domanda su quale lingua estera sono pronti a sottoporsi alla prova.

Il Ministero si riserva la facoltà di decidere sull'ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunte informazioni sulla condotta dei medesimi indipendentemente dai documenti esibiti.

Lo svolgimento e la precedenza degli esami avranno luogo in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 e nel regolamento 9 agosto 1910 per il corpo delle Capitanerie di porto.

PROGRAMMA dell'esame di concorso per l'ammissione ai posti di commesso di 3ª classe delle Capitanerie di porto.

Esami scritti.

1° composizione italiana (su facile tema che valga però a rassicurare sulla conoscenza da parte del candidato delle regole grammaticali e di sintassi) (ore sei);

2° risoluzione di un problema di aritmetica (sino alla regola del 3 composta) (ore sei);

3° saggio di calligrafia — compilazione di un prospetto statistico (ore cinque) — scrittura a macchina (sotto dettatura, minuti cinque; copiatura, minuti dieci);

4° prova facoltativa di lingue estere — traduzione dalle lingue estere in lingua italiana (ore quattro).

Per la prova facoltativa di lingue estere saranno assegnati dalla Commissione esaminatrice da due a quattro punti per ciascuna lingua che il candidato dimostri di conoscere correntemente; questi punti andranno aggiunti alla somma di quelli riportati negli esami.

Esame orale.

1° nozioni generali della storia d'Italia dal 1789 ai giorni nostri;

2° nozioni di geografia fisica e politica: l'Europa in generale, l'Italia in particolare;

3° statuto fondamentale del Regno e cenni sull'ordinamento amministrativo dello Stato;

4° principî generali sull'ordinamento dell'Amministrazione marittima;

5° regolamento sul servizio di registrazione e di archivio.

La durata dell'esame orale non potrà superare la mezz'ora per ciascun candidato.

Roma, 14 marzo 1914.

L'Ispettore del corpo delle Capitanerie di porto
F. Mazzinghi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita dell'Imperatore Guglielmo a Vienna ed il convegno odierno di Venezia sono molto commentati dalla stampa estera.

Il *Neues Wiener Tagblatt* in proposito dice:

Nei circoli diplomatici locali si esprime la convinzione che nella conversazione di ieri con l'Imperatore Guglielmo la situazione internazionale sia stata riconosciuta del tutto pacifica e non affatto preoccupante. È naturale che tutte le questioni politiche attuali siano state ampiamente discusse e si afferma che l'udienza concessa al conte Berchtold, da parte dell'Imperatore Guglielmo, sia stata particolarmente benevola.

Il *Lokal Anzeiger* scrive:

Il Re d'Italia saluterà l'alleato ed amico su suolo italiano e la Germania apprezza con sentimenti di simpatia la cortesia del cavalleresco Sovrano. L'odierno incontro è reso anche più importante dalla presenza del ministro degli esteri d'Italia, on. Di San Giuliano, che i circoli politici della Germania e dell'Austria-Ungheria veggono con soddisfazione rimanere al suo posto. Essi considerano questo fatto come un pegno che il nuovo Gabinetto continuerà a seguire quella già provata politica estera, che è caratterizzata e dal fermo attaccamento alle tendenze pacifiche della Triplice alleanza e da fortunata attività nelle altre questioni della politica internazionale.

La *Deutsche Tages Zeitung* ricorda con simpatiche parole l'incontro a Venezia del marzo 1912. Il rinnovamento della triplice alleanza nel dicembre dello stesso anno e l'itinerario dell'Imperatore da Berlino a Vienna e a Venezia, attestano la missione speciale della Germania nella triplice alleanza.

L'autonomia dell'Albania è già un risultato di questa politica, lo scopo della quale è di eliminare gli attriti tra le potenze alleate

Nell'incontro di Venezia saranno anche indubbiamente discusse le aspirazioni dell'Italia nell'Asia Minore. La Germania spera che la perseveranza italiana riuscirà perfettamente nei suoi scopi e che la triplice alleanza, già provata da molte realtà, produrrà nuovi frutti. È questo l'augurio col quale salutiamo gli incontri del Kaiser coi suoi due alleati.

***

Un telegramma odierno da Parigi smentisce la voce d'una crisi ministeriale parziale del Gabinetto francese. Esso dice:

È corsa voce che nel Ministero si sarebbero verificate alcune scissioni e che qualcuno dei suoi membri si accingerebbe a ritirarsi.

Una nota ufficiosa smentisce nel modo più formale tale voce.

Un'altra nota, pure ufficiosa, assicura che la data delle elezioni resta fissata definitivamente al 26 aprile prossimo.

Il decreto di convocazione degli elettori sarà pubblicato prossimamente.

***

L'*Agenzia telegrafica bulgara* smentisce categoricamente in una nota la notizia fantastica, diffusa da Belgrado, secondo la quale bande turco-bulgare, comprendenti ventimila uomini, starebbero per invadere i territori serbo e greco.

I pretesi preparativi d'ogni sorta, che i serbi vedono continuamente in Bulgaria, per l'Agenzia suddetta non esisterebbero altro che nella loro immaginazione.

La nota conchiude:

Tali informazioni sono manifestamente prive di fondamento e possono spiegarsi soltanto col desiderio di dare un'apparenza di giustificazione alle estesissime misure militari che il Governo serbo prende lungo la nuova frontiera serbo-bulgara, misure che non hanno alcuna ragione di essere, specialmente dopo le dichiarazioni formali fatte dal Governo che non tollererebbe alcun movimento di bande sul suo territorio.

Aggressioni avvengono invece al confine bulgaro. Ce ne informa il seguente telegramma da Sofia, in data 24 corrente:

Un gruppo di profughi macedoni dei dintorni di Petchevo, che volevano passare sul territorio bulgaro, furono veduti dai soldati del posto di frontiera che tirarono su di essi. I profughi, alcuni dei quali portavano per precauzione vecchi fucili, risposero. Due soldati serbi sono stati gravemente feriti. L'incidente non ha avuto altro seguito.

***

La crisi inglese, secondo il *Times* e la *Morning Post*, è più grave di quanto non si credesse da principio.

I giornali liberali dicono invece che il fatto che Asquith è ancora presidente del Consiglio dimostra che il complotto dei conservatori, tendente a dividere l'esercito in due parti, è fallito. Essi aggiungono tuttavia che i liberali hanno raggiunto i limiti della loro pazienza.

Infatti, un telegramma da Londra 24 reca:

I giornali conservatori dichiarano che gli ufficiali hanno ripreso servizio alle condizioni da essi proposte e pubblicano articoli di elogio per l'esercito, perchè questo ha salvato il paese da un disastro e dileggiano il Governo per la sua ritirata umiliante dopo aver tentato di ricorrere alla forza.

Un telegramma odierno da Belfast dice che un distaccamento di volontari dell'Ulster ha percorso ieri l'altro le vie della città indossando l'uniforme caki.

Un altro successivo telegramma, pure da Belfast, dice:

Il generale Mac Ready, espressamente inviato a Belfast dal Ministero della guerra per conferire col generale Gleichen, comandante le truppe di Belfast, si è recato in grande uniforme a Cravghagon per presentare i suoi omaggi, come egli stesso ha detto, al capo degli unionisti dell'Ulster. In questa località risiede appunto il generale Carson. Il generale Richardson, comandante i volontari unionisti dell'Ulster, era presente al colloquio del generale Ready con Carson.

***

La situazione al Messico non è affatto migliorata in queste ultime ventiquattr'ore.

Telegrafano in proposito da New York:

Il rapporto del console britannico a Galveston dice che nella lotta terminata con la morte dell'inglese Benton non è stato tirato nessun colpo di fucile. Se ne conclude che Benton è stato pugnalato. In ogni caso Benton non sarebbe stato fucilato dopo una sentenza del Consiglio di guerra, come pretende il generale Villa.

Un dispaccio da El Verijel annunzia che il vero attacco di Torreon è cominciato ieri e che il generale Villa ha occupato Lerdo senza resistenza ed ha aperto a mezzogiorno le ostilità contro Gomez Palacios.

Il dispaccio aggiunge:

Il combattimento è stato sanguinosissimo e si dice che le perdite siano considerevoli dalle due parti. Numerosi feriti sono stati trasportati all'ospedale di El Verijel.

Secondo un dispaccio da Brownsville al quartiere generale degli insorti, si dichiara che i ribelli hanno occupato Guerrero dopo un combattimento che ha durato nove ore.

Il generale Villa avrebbe fatto 300 prigionieri.

IL CONVEGNO DI VENEZIA

S. M. il Re, ieri sera, alle 21,05, con treno speciale, in forma privatissima, è partito per Venezia, accompagnato da S. E. il ministro degli affari esteri, Di San Giuliano, dalle LL. EE. il ministro della Real Casa, Mattioli-Pasqualini, il prefetto di palazzo, marchese Borea d'Olmo, e dagli aiutanti di campo, S. E. generale Brusati, generale Vanzo, comandante Moreno, tenente colonnello Squillace, dal comm. Garbasso, capo di gabinetto del ministro degli esteri, e dal comm. Sessi, ispettore generale di P. S.

Alla stazione erano ad ossequiare il Sovrano il prefetto, senatore Annaratone, e il questore, commendator Wenzel.

*** Per l'arrivo odierno di S. M. il Re d'Italia a Venezia, venne ieri colà pubblicato, fra il plauso della cittadinanza, il manifesto seguente:

Concittadini!

S. M. il Re arriverà a Venezia mercoledì 25 corrente. All'amatissimo Sovrano, che onora la nostra città della sua visita per incontrare l'Augusto nostro ospite S. M. l'Imperatore di Germania, giunga gradito il reverente saluto di Venezia e gli sia prova novella di quell'affetto e di quella gratitudine che ci legano a lui e alla Reale famiglia.

Il sindaco e la Giunta.

***

Stamane a Venezia, malgrado il tempo grigio e minaccioso di pioggia, una grande folla gremiva le Fondamenta di San Simeone Piccolo e si addensava ai lati della stazione in attesa dell'arrivo di S. M. il Re.

Il movimento nella città era come ieri vivo ed intenso.

Nell'interno della stazione, elegantemente decorata, stavano riunite tutte le autorità civili e militari fra cui il sindaco conte Grimani, il prefetto conte di Rovasenda, l'ammiraglio Garelli, l'ambasciatore germanico a Roma von Flotow, gli on. senatori Papadopoli, Treves, Diena e Brandolin, gli on. deputati Fradeletto, Foscari e Brandolin e molte altre notabilità. Erano anche presenti alcuni ufficiali del seguito dell'Imperatore Guglielmo.

Alle ore 8.35 precise arrivò sotto la tettoia il treno reale, dal quale scese subito S. M. il Re, in piccola tenuta da generale. Accompagnavano S. M. il Re, il ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano, il tenente generale Ugo Brusati, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il nob. Mattioli-Pasqua-

lini, ministro della Real Casa, il marchese Borea d'Olmo, prefetto di palazzo, il maggior generale Augusto Vanzo, aiutante di campo generale di S. M. il Re, il conte Francesco Giuseppe Tozzoni, primo mastro delle Cerimonie; il comm. Carlo Garbasso, capo di Gabinetto di S. E. il ministro degli affari esteri, il tenente colonnello cav. Carmelo Squillace, aiutante di campo di S. M. il Re, il capitano di corvetta cav. Italo Moreno, aiutante di campo di S. M. il Re.

Il Sovrano venne ossequiato dalle autorità e notabilità alle quali strinse la mano avviandosi poi all'uscita con alla sinistra l'ammiraglio Garelli e alla destra il sindaco Grimani.

Appena il Sovrano apparve sul piazzale della stazione, prospiciente il Canal Grande, la folla proruppe in applausi prolungati ai quali S. M. rispondeva sorridendo e salutando ripetutamente mentre i canottieri della *Bucintoro* e della *Querini* emettevano i loro urrà.

Il Re prese posto sulla nuova moto-barca del comando in capo del dipartimento marittimo assieme all'on. Di San Giuliano, al generale Brusati, al generale Vanzo, all'ammiraglio Garelli, al generale Marangoni e ad altri personaggi del suo seguito. Lungo tutto il percorso del Canal Grande, della Fondamenta dei Sabbioni, dell'Erberia, della Riva del Vin e del Carbon, dell'Accademia e del piazzale della Salute, la folla, che malgrado la pioggia incessante era fittissima, applaudiva fragorosamente sventolando fazzoletti e cappelli.

Alle 9 la lancia approdò alle rive del giardinetto reale, mentre gli equipaggi delle navi germaniche *Breslau*, *Hohenzollern* e *Sleipner* e delle quattro cacciatorpediniere italiane ancorate nel bacino lanciavano un triplice urrà.

S. M. il Re, sceso dalla lancia, attraversando il giardino, entrò, assieme al suo seguito, nella Reggia.

La folla si riversò poi in piazza San Marco acclamando entusiasticamente il Sovrano che si presentò al balcone a ringraziare, fra nuove entusiastiche acclamazioni.

S. M. l'Imperatore di Germania a Venezia

Degnamente, in nome d'Italia, Venezia ha accolto ieri l'ospite augusto. Fino dalle prime ore mattinali una insolita animazione regnava per la città imbandierata.

Benchè l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo fosse annunziato per le 9,40, moltissima gente fino dalle ore 8 cominciò a dirigersi verso i diversi punti prospicienti la stazione, il Canal Grande e il bacino di San Marco, per assistere all'arrivo o al passaggio del corteo imperiale.

Il tempo era bellissimo; splendeva un sole primaverile.

Il Canal Grande era percorso da lancie automobili e da gondole che portavano tutte le autorità alla stazione, elegantemente decorata.

Lunghi tappeti erano distesi dalla riva di approdo fino all'estremità opposta della tettoia e gli stemmi italiani e germanici si alternavano sopra tutti gli archi; piante di fiori erano ovunque profuse.

Le fondamenta di San Simeone Piccolo sulla riva opposta del Canal Grande, di fronte alla stazione, erano gremite di popolo addensato anche sulla vasta gradinata della chiesa omonima.

Alle ore 9,20 giunse il treno staffetta. Trovavansi presenti il sindaco conte Grimani, il prefetto conte Di Rovasenda, il vice ammiraglio Garelli, il generale Marangoni, gli onorevoli senatori Diena e Papadopoli, l'on. Fradeletto e molte altre notabilità. Erano pure presenti l'ambasciatore di Germania a Roma von Flotow, l'ammiraglio Souchon e i comandanti delle navi germaniche ancorate nel porto.

Alle 9,40 precise entrò in stazione il treno imperiale. La musica suonava l'inno tedesco. L'Imperatore, che indossava la piccola uniforme da ammiraglio, aveva l'aspetto floridissimo, stava in piedi allo sportello di uscita della vettura *salon* e salutava, fermando per qualche momento la mano sulla visiera del berretto.

Appena il treno si fermò, l'Imperatore scese rapidamente e strinse prima la mano al vice-ammiraglio Garelli e si trattenne poi a parlare col sindaco, conte Grimani, al quale strinse ripetutamente la mano. Seguito da tutte le autorità, il Monarca si avviò poi all'uscita, soffermandosi sul piazzale della stazione, mentre la folla prorompeva in acclamazioni ed applausi prolungati.

L'Imperatore mostrò di gradire tale manifestazione e ringraziò salutando ripetutamente con la mano.

Una lancia a remi dell'*Hohenzollern* si trovava alla riva di approdo e sulla stessa l'Imperatore prese posto in compagnia dell'aiutante generale von Plessen. La lancia imperiale, preceduta dalle imbarcazioni delle Società nautiche Bucintoro e Querini e seguita da numerose lancie automobili, nelle quali avevano preso posto le autorità, percorse rapidamente tutto il Canal Grande tra gli applausi della folla stipata sulle fondamenta.

La lancia dell'Imperatore germanico, entrata nel bacino di San Marco, venne salutata dalle salve della nave germanica *Breslau* e della nave italiana *Garibaldi*.

Al suo appressarsi alla *Breslau* e all'*Hohenzollern* gli equipaggi schierati sulla tolda emisero il saluto alla voce per tre volte.

Nello stesso tempo il dirigibile *Parseval* compieva delle evoluzioni sullo stesso bacino attirando l'attenzione dell'Imperatore.

Il Sovrano salì sull'*Hohenzollern* alle 10, salutato nuovamente dalle salve.

Fanno parte del seguito imperiale i seguenti personaggi:

Maresciallo di Corte conte von Platen, aiutante generale von Plessen, generale *à la suite* von Chelius, aiutante di campo capitano di corvetta barone von Paleske, medico privato prof. dott. von Niedner, capo del Gabinetto civile consigliere von Valentini, capo del Gabinetto militare tenente generale barone Lyncker, capo di Gabinetto della marina aiutante generale von Muller, rappresentante del ministro degli esteri consigliere intimo von Treutler.

Durante il colloquio che ebbe col sindaco conte Grimani, S. M. l'Imperatore, con pensiero squisitamente cortese, consegnò in busta chiusa allo stesso conte Grimani 3000 marchi, perchè siano distribuiti alle famiglie povere delle vittime del disastro del 19 corrente.

Poi, appena salito sull'*Hohenzollern*, l'Imperatore fece chiamare il personale di bordo a cui rivolse un particolare elogio per l'opera di salvataggio da esso prestata nell'occasione del disastro.

A mezzogiorno a bordo dell'*Hohenzollern* ebbe luogo una colazione intima, a cui parteciparono tutto il seguito dell'Imperatore e il conte Jacini.

***

Alle 14,45 S. M. l'Imperatore si recò a fare visita ai conti Mocenigo Wallis e poscia a prendere il the a palazzo Papadopoli, ricevuto dalla contessa Elena, dalla baronessa di Ellenbach e dal senatore Nicola Papadopoli.

La stampa estera e il nuovo Gabinetto italiano

Commentando la costituzione del nuovo Gabinetto italiano, il *Fremdenblatt*, dopo un vivissimo elogio a S. E. Giolitti, rileva le eminenti qualità del nuovo presidente del Consiglio, on. Salandra, come uomo di Stato e come parlamentare e dice che egli dispone di una ricchissima esperienza tanto personale quanto come uomo di Stato, e che assume il Governo, appoggiato da una maggioranza compatta.

L'articolo così conclude: Il marchese Di San Giuliano ha conservato il portafoglio degli esteri. Era da prevedersi. La politica estera dell'Italia è stata negli ultimi anni ricca di successi e se la campagna libica ha avuto un risultato felice, il merito spetta non soltanto alla valorosa condotta delle truppe italiane e alla loro ottima direzione, ma anche alla splendida preparazione diplomatica del marchese Di San Giuliano, il quale ha compinto una gran parte di quest'opera importante e si è così acquistato un diritto alla gratitudine della nazione italiana. Egli è circospetto, energico, intraprendente. La sua permanenza alla Consulta è una prova manifesta che la sua politica trova generale approvazione ed apprezzamento ed è anche garanzia che le linee direttive della politica estera italiana rimarranno le stesse.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, in seguito alle pratiche esperite dal presidente della « Mutualità scolastica italiana », on. avv. Francesco Mira, ha acconsentito che gli Augusti Principi suoi figli siano inscritti, quali soci onorari, a detta benefica istituzione.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla dama d'onore duchessa d'Ascoli, ha visitato ieri mattina l'Istituto sanitario per le inalazioni a secco.

L'Augusta Signora fu ricevuta ed accompagnata nella visita dell'Istituto, dai dottori Romanini e Mauriello.

Alle 10.30 S. M. fece ritorno alla Reggia.

Cortesie internazionali. — Ieri, a Castellamare di Stabia, a bordo della nave *Defence* l'ammiraglio comandante la squadra inglese ancorata in rada offrì un pranzo alle autorità locali.

Tra i convitati regnò la maggiore cordialità.

Erano presenti il sottoprefetto cav. Pennella, il sindaco cav. Greco, il comandante del cantiere comm. Cacelli, il cav. Bucci, i comandanti delle navi inglesi e numerose signore.

La Dante Alighieri. — La sottoscrizione nazionale per la « Dante Alighieri » procede egregiamente. Quasi tutti i Comitati delle città maggiori e anche delle minori raccolgono offerte.

Tra tutti i Comitati ha fatto fino ad oggi migliore e più profittevole lavoro quello di Milano che, iniziando la lista delle sottoscrizioni con la cospicua offerta di L. 50,000 della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, ha già raccolto più di L. 104,000.

La sottoscrizione in complesso ascende di già a quasi L. 172.000.

A Roma le offerte si ricevono presso i giornali cittadini e la sede centrale della Dante, a via della Stelletta, 23.

Associazione della stampa. — Venerdì 27 corr., alle ore 21,30, nella grande sala dell'Associazione, il chiaro prof. Ercole Rivalta, terrà una interessante conferenza sul tema: *Felice Venezian e Trieste sua*.

L'argomento della conferenza e il nome del conferenziere sono garanzia di una nuova intellettuale serata da aggiungere alle molte svoltesi in quest'anno nella benemerita Associazione.

*** Lunedì prossimo, 30 corr., pure all'Associazione, avrà luogo un'audizione di musica da camera, del maestro Angelo Tonizzo, diretta dal medesimo.

Navi estere. — È giunto stamane a Bari lo yacht austro-ungarico *Hulm*, comandato da S. A. I. l'arciduca Carlo Stefano, nipote dell'Imperatore, che compie una crociera nel Mediterraneo.

A bordo si trova anche l'arciduchessa col seguito.

Marina militare. — La R. nave *Miseno*, è giunta a Beyruth. — La *Marco Polo* è partita da Hong-Kong per Shanghai.

Marina mercantile. — Il *Re d'Italia*, della Società marittima italiana, è partito da Porto Said per Bombay. — Il *Porto di Savona*, idem, è partito da Costantinopoli per Odessa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — La discussione del bilancio della guerra ha provocato un nuovo dibattito molto animato sulle dimissioni degli ufficiali.

Un unionista ha presentato una mozione tendente a fare approvare dalla Camera la dichiarazione che il Governo non aveva il diritto di adoperare l'esercito per sostenere una questione di partito. Egli ha soggiunto che il generale Gough aveva rifiutato di accettare le assicurazioni verbali date dal colonnello Seely e aveva ottenuta l'assicurazione scritta che nè lui nè le sue truppe sarebbero state adoperate per compiere una coercizione sulle genti dell'Ulster.

Il labourista Ward da un punto di vista differente appoggia la mozione del deputato unionista.

Parecchi oratori liberali dichiarano che il Governo rappresentativo è in pericolo e che la legge detta *Parliament* è ridotta a

nulla se in ultima analisi tutti i progetti di legge debbono essere sottoposti ad una Commissione di ufficiali.

Vengono presentate numerose interrogazioni al ministro della guerra, colonnello Seely, circa le assicurazioni date agli ufficiali relativamente alle operazioni nell'Ulster.

Seely dichiara che presenterà tutti i documenti, per evitare ogni notizia inesatta.

SOFIA, 24. — La Sobranje si riunirà il 2 aprile in sessione straordinaria.

TOKIO, 24. — Il presidente del Consiglio, Yamamoto ha presentato personalmente all'Imperatore le dimissioni del Gabinetto.

MONTEVIDEO, 24. — Il Senato ha approvato la decisione di sottoporre all'arbitrato del Re dei belgi l'incidente italo-uruguajano circa il sequestro del veliero italiano *Maria Madre*.

BELFAST, 24. — Il generale Mac Ready espressamente inviato a Belfast dal Ministero della guerra per conferire col generale Gleichen, comandante le truppe di Belfast, si è recato in grande uniforme a Cravghagon per presentare i suoi omaggi, com'egli stesso ha detto, al capo degli unionisti dell'Ulster. In questa località risiede appunto il generale Carson. Il generale Richardson, comandante i volontari unionisti dell'Ulster, era presente al colloquio de generale Ready con Carson.

CURRAGH, 25. — Il generale Gough e il generale Max Ewan sono stati fatti segno ad entusiastiche accoglienze al loro ritorno a Curragh.

Le truppe li hanno scortati e la folla li ha acclamati. Il generale Gough ha ringraziato ed ha dichiarato che non si chiederà ai soldati di andare nell'Ulster e che, in ogni caso, se vi fassero mandati, non sarà per combattere.

LONDRA, 25. — Un dispaccio da Belfast annuncia che sono avvenuti ieri tumulti tra protestanti e cattolici, che sono stati lanciati sassi e sono stati sparati colpi di rivoltella.

La polizia ha disperso i dimostranti. Si sono avuti molti feriti. Sono stati operati parecchi arresti.

LONDRA, 25. — *Camera dei comuni*. (Continuazione). — Lee si duole che il colonnello Seely non abbia pronunciato una sola parola per gli ufficiali che sono stati attaccati.

Il colonnello Seely dice che egli ha stabilito di non fare dichiarazioni prima di domani.

La mozione degli unionisti è respinta.

LONDRA, 25. — Ecco il testo di una frase detta dal laburista Ward durante la discussione alla Camera dei comuni, frase che ha provocato tanto entusiasmo nei liberali: « Noi dobbiamo ora decidere se il popolo, per mezzo dei suoi rappresentanti, può fare leggi senza l'intervento del Re o dell'esercito ».

LONDRA, 25. — I giornali annunciano che il colonnello Seely, ministro della guerra, avrebbe presentato le dimissioni, le quali sarebbero state accettate.

LONDRA, 25. — Secondo una informazione comunicata ai giornali la pubblicazione dei documenti presentati alla Camera dei comuni dal primo ministro Asquith e alla Camera dei lordi da lord Morley è attesa col più vivo interesse e, si assicura nei circoli politici, con molta preoccupazione da parte dei partigiani del Governo.

Per la prima volta da quando è incominciata la questione dell'Ulster i membri del Governo sono minacciati di gravi defezioni. Se le voci che corrono circa la natura dei documenti portati dall'Irlanda dal generale Gough per la giustificazione degli ufficiali e sua hanno fondamento, possono verificarsi avvenimenti della massima gravità.

La gravità della situazione non è esagerata, perchè quei liberali che non fanno parte del Ministero, i labouristi e i nazionalisti, condannano assolutamente per quanto si può conoscere l'attitudine del Governo, e le poche voci che si elevano raccomandando la prudenza in un simile giudizio, fondato su dati incompleti, si perdono in mezzo a migliaia di voci di protesta.

Occorre notare le entusiastiche acclamazioni che accolsero gli accenni fatti al Re e all'esercito dal labourista Ward.

I circoli parlamentari non avevano mai assistito a simile uragano di applausi.

Ciò, insomma, ha anche più alta importanza nelle attuali contingenze,

È anche molto sintomatico che le allusioni fatte da Ward non abbiamo sollevato alcuna protesta da parte dei ministri. Gli unionisti credono che il Governo liberale si trovi di fronte ad ostacoli insormontabili per la sua politica e si preparano con gioia alla caduta del Governo.

Mai, nemmeno nel momento delle crisi gravi, si era assistito a simili agitazioni.

Negli ambulacri della Camera dei comuni si parlava meno dai liberali del fatto che gli unionisti hanno ricorso all'esercito per i loro fini politici, che della voce secondo la quale il Governo si disponeva a cedere.

LONDRA, 25. — I giornali che commentano la situazione dell'Ulster dichiarano che la nazione chiede e ha il diritto di chiedere che si spieghi ad essa la parte avuta dal Re nella questione dell'Ulster durante questi ultimi giorni. La nazione desidera che Governo spieghi il continuo va e vieni fra il palazzo di Buckingham e il Ministero della guerra. È lord Roberts che è soprattutto responsabile per quanto riguarda il complotto. La nazione desidera anche vivamente di sapere quale parte abbia avuto il vescovo di Canterbury nella questione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

24 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.5
Termometro centigrado al nord	13.2
Tensione del vapore, in mm.	6.04
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.4
Temperatura minima, id.	3.9
Pioggia in mm.	1.6.

24 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Lapponia, minima di 741 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita ovunque fino a 5 mm. sulla Romagna. Temperatura prevalentemente diminuita. Cielo vario al Nord, nuvoloso altrove con pioggie sulle regioni centrali e meridionali. Nebbie in Val Padana. Nevicate sull'Appennino Umbro.

Barometro: a 761 in Sicilia, minimo di 757 in Liguria.

Probabilità: regioni settentrionali: venti quasi forti 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Regioni Appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggerelle.

Versante Adriatico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare alquanto agitato sulle coste pugliesi.

Versante Tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie sulle alte regioni, nuvoloso con pioggerelle altrove; mare agitato sulla Liguria e Sardegna.

Versante Jonico: venti moderati intorno libeccio, cielo vario, mare qua e là agitato.

Coste Libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 24 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	3[4 coperto	mosso	12 0	7 0
Genova	coperto	calmo	13 0	8 0
Spezia	3[4 coperto	calmo	13 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	3[4 coperto	—	12 0	2 0
Torino	3[4 coperto	—	10 0	3 0
Alessandria	3[4 coperto	—	12 0	2 0
Novara	coperto	—	18 0	3 0
Domodossola	coperto	—	16 0	0 0
Lombardia.				
Pavia	nebbioso	—	14 0	0 0
Milano	3[4 coperto	—	13 0	3 0
Como	coperto	—	13 0	2 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	9 0	3 0
Brescia	1[4 coperto	—	10 0	5 0
Cremona	1[2 coperto	—	12 0	4 0
Mantova	sereno	—	11 0	4 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	12 0	3 0
Belluno	3[4 coperto	—	10 0	2 0
Udine	1[4 coperto	—	10 0	4 0
Treviso	sereno	—	11 0	4 0
Vicenza	nebbioso	—	11 0	3 0
Venezia	1[4 coperto	calmo	11 0	5 0
Padova	sereno	—	11 0	3 0
Rovigo	sereno	—	12 0	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1[4 coperto	—	12 0	2 0
Parma	1[4 coperto	—	12 0	4 0
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	11 0	5 0
Modena	1[4 coperto	—	12 0	5 0
Ferrara	sereno	—	11 0	4 0
Bologna	sereno	—	12 0	6 0
Forlì	sereno	—	11 0	4 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	11 0	3 0
Ancona	sereno	calmo	14 0	6 0
Urbino	sereno	—	9 0	4 0
Macerata	sereno	—	11 0	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	5 0
Perugia	nebbioso	—	8 0	3 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	3[4 coperto	—	14 0	5 0
Pisa	3[4 coperto	—	15 0	4 0
Livorno	3[4 coperto	agitato	13 0	7 0
Firenze	coperto	—	14 0	4 0
Arezzo	3[4 coperto	—	11 0	3 0
Siena	1[4 coperto	—	10 0	4 0
Grosseto	1[4 coperto	—	13 0	4 0
Lazio.				
Roma	nebbioso	—	15 0	4 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	13 0	6 0
Chieti	sereno	—	10 0	4 0
Aquila	sereno	—	8 0	2 0
Agnone	1[2 coperto	—	8 0	1 0
Foggia	1[2 coperto	—	19 0	8 0
Bari	1[2 coperto	calmo	17 0	10 0
Lecce	piovoso	—	18 0	10 0
Taranto	coperto	—	17 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	1[4 coperto	—	14 0	7 0
Napoli	1[4 coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Benevento	1[4 coperto	—	16 0	6 0
Avellino	coperto	—	12 0	5 0
Mileto	coperto	—	17 0	8 0
Potenza	1[4 coperto	—	12 0	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	11 0	2 0
Sicilia.				
Trapani	1[2 coperto	mosso	18 0	11 0
Palermo	3[4 coperto	mosso	17 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	13 0	6 0
Messina	piovoso	legg. mosso	15 0	10 0
Catania	sereno	calmo	18 0	8 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	1[2 coperto	—	12 0	7 0
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	16 0	6 0
Libia.				
Tripoli	3[4 coperto	mosso	26 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO — **Tipografia delle Mantellate** — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*